

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che s'impegna a corrispondere il diritto fisso di lire 50.

« Si può resistere all'invasione degli eserciti; non si resiste all'invasione delle idee »

V. HUGO

ANNO XXVII - N. 6 - GIUGNO 1975

Direzione, Redazione, Amministrazione  
10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

Abbonamento annuo lire 1000 - Estero lire 1500 - Sostenitore lire 2000  
Benemerito L. 10.000 - C/C post. 2/35445 - Sped. in abb. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITÀ (inferiore al 70%): lire 224 al millimetro  
di colonna - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

PREZZO LIRE 100

PERIODICO INDIPENDENTE

« In genere si può giudicare la moralità del soldato all'odio che porta all'uniforme »

P. J. PROUDHON

## La risposta degli elettori alle amministrative del 15 giugno

# Il partito di sinistra

Il risultato complessivo delle amministrative dimostra che l'Italia è cambiata. Il voto del 15-16 giugno non costituisce una sorpresa, poiché l'equilibrio democratico era andato declinando dopo la sconfitta del referendum sul divorzio. Invece di mutare la propria politica, la DC aveva persistito nel malgoverno e nell'integralismo. Presentandosi al corpo elettorale con una campagna ispirata alla conservazione (il partito garante dell'ordine e della legalità) e all'identificazione con il sistema di potere politico ed economico costituitosi nel dopoguerra, il Pci ha subito una sacca sconfitta (il 3 per cento in meno dei voti).

Così la crisi della Dc è esplosa nelle sue contraddizioni, sui suoi metodi di gestione della politica pubblica, nella sua politica di fronte alla « strategia della tensione », nella sua debolezza di governo, nella sua incapacità di risolvere la crisi economica che travaglia da tempo il Paese.

Sarà l'arrestamento della Dc era scontato con la previsione di un avanzamento delle sinistre, nessuno poteva immaginare una così forte espansione del Partito Comunista (oltre il 10 per cento del voto).

Ci extraparlamentari socialisti, comunisti, e cattolici, una costante polemica contro la linea del Pci, hanno convogliato al centro il loro voto; i partiti di sinistra (socialisti, repubblicani, liberali, neofascisti a fianco della Dc). La vittoria del Pci ha mutato il rapporto di forze con la Dc nel senso di due Parti hanno all'incirca lo stesso peso (33% l'uno, 32% l'altro) ed i comunisti sono in grado di amministrare regioni, province e città, come è avvenuto in Piemonte. Il voto non è stato espresso soltanto dagli iscritti o dai simpatizzanti, ma dai giovanisti (per la prima volta), i ceti medi (diciottenni) e da molti protestatari che hanno scelto l'unico Partito di sinistra anticorruzione. Perciò si tenderà a un voto fiduciario e interclassista, che pone problemi nuovi al Pci e al modo di governare il Paese.

Ci scusiamo coi lettori per il ritardo con cui si pubblica questo numero. Il prossimo uscirà alla fine di agosto.

## Chiesta dalla Procura di Roma alle Camere l'autorizzazione a procedere

# 49 PRESTATARI E 1.500 ACCUSA PROPOSTE



« Ecco come il settimanale del Partito Socialista francese L'UNITÉ prospettava ai lettori la sorte del segretario della Democrazia Cristiana, on Fanfani. La previsione del periodico parigino verrà confermata dal voto di sfiducia del Consiglio Nazionale della D.C. »

La Procura della Repubblica di Roma ha chiesto al Parlamento l'autorizzazione a procedere contro i 49 prestatari del Movimento Sociale Italiano (cioè per circa la metà della rappresentanza minima alla Camera, che conta 81 membri: 56 deputati e 25 senatori).

La richiesta del Procuratore Capo della Repubblica di Roma, si richiama agli articoli 1 e 2 della legge 20 giugno 1952 numero 945, la cosiddetta « legge Scelba », oltre alla incriminazione delle singoli parlamentari, minime, potrebbe preludere, data l'ampiezza della documentazione raccolta e l'estensione dei capi d'accusa, alla messa fuori legge dell'intero Partito, così come per altri via stanno tentando di ottenere i promotori della raccolta di firme affinché lo stesso scopo venga realizzato con un atto del potere legislativo.

Ecco i nomi dei parlamentari di cui si chiede l'incriminazione. Deputati: Tullio Balbo, Francesco Giulio Baghino, Antonio Giuseppe Battafolco, Giuseppe Calabro, Giulio Caradonna, Michele Cassano, Pietro Celesia, Saverio D'Aquino, Raffaele Delino, Ernesto De Marco, Ferruccio De Micheli Vitturi, Ferdinando Di Vittorio, Franco Fracchi, Antonio Grilli, Antonio Guarà, Clemente Manco, Michele Marchini, Edoardo Marino, Stefano Menicucci, Giuseppe Niccoli, Angelo

(rispetto a 148.155 voti; 10,57% e 5 seggi nel 1970). Sono stati eletti consiglieri: Baridon (Cavour), Bazzoli (Castellana Grotte), Cossentino (Perosa), Romeo (Lanzo), Salvetti (Caluso), Strata (Stranone), Totale 45 seggi.

A Torino, dove il P.S.I. ha ottenuto 102.915 voti (ossia il 12,7%), 10 seggi (rispetto al 10,57%) e 37.724 voti (ossia il 3,8%) nelle elezioni del 1970, il nostro Direttore è stato eletto consigliere comunale. Gli altri candidati socialisti eletti sono: Borgogni, Gardellini, Cogliandro, Marzano, Olivieri, Romano, Romeo, Salce, Scicolone, 12.745 voti (14,2%) nelle elezioni del 1970, 4 seggi (rispetto al 3,8%) e 4.500 voti (5,1%) nelle elezioni del 1970, 1 seggio (rispetto al 1,27%).

## È DIVENTATA UNA MALATTIA SOCIALE

# Riforme e droghe



La campagna per la depenalizzazione dell'uso dell'hashish e della marijuana — promossa dal Partito Radicale con un concreto piano — è stata avviata da Navona — si è sviluppata in varie iniziative. Marco Pannella si è fatto arrestare (ma poi è stato scarcerato) e fumare hashish nella sede romana dei radicali di fronte ad un gruppo di giornalisti e ad una folla di poliziotti, il commissario Di Francesco, convocato per constatare il reato.

Dapprima Pannella ha tenuto una conferenza stampa sostenendo che l'attuale legge sulla droga è profondamente iniqua perché colpisce con il carcere i tossicomani e praticamente non raggiunge gli spacciatori. Poi ha estratto dal portafoglio un gramo e mezzo di hashish,

le a dare la prova che « il MSI è il diretto erede storico-politico del discolto Partito fascista ». Già nel 1972 Bianchi d'Espinoza che alla Camera l'autorizzazione a procedere contro Giorgio Almirante, nella sua qualità di segretario nazionale del MSI. Qualche mese dopo furono proprio i leghi del MSI, Gastone Nenoni e Franco Mariani, a richiedere alla Procura Generale di Roma segnalando che la competenza ad occuparsi di quel processo appartiene alla magistratura romana in quanto la sede nazionale del Movimento Sociale si trova nella capitale.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

A Roma l'Unione per i diritti costituzionali si è costituita con sede in Roma, viale Liegi 41, l'Unione per la difesa dei diritti costituzionali e della libertà civili, il cui scopo statutario è quello di tutelare attivamente libertà e diritti sanciti dalla legge e dalla Costituzione.

L'Unione ha tenuto la sua prima assemblea nella quale sono stati precisati i problemi che dovranno essere immediatamente affrontati, tra cui quelli della libertà d'informazione e della libertà di espressione, i media duali, anche in relazione alla recente legge sull'ordine pubblico. Durante la riunione, è stato eletto il consiglio direttivo e nominato presidente l'avvocato Adolfo Gatti.

Il Consiglio regionale del Lazio ha documentato la violenza fascista a Roma e nel Lazio dal 1970 al 1974. 180 pagine sono raccolte gli episodi di violenza, le aggressioni, le scorriere del « quadrate »: 68 nel 1970, 70 nel 1971, 138 nel 1972, nel 1973 sono 108 e nel 1974 ben 125. L'indagine conoscitiva, sebbene « associata » dal comitato organizzativo, è stata egualmente iniziata e conclusa in breve tempo. L'indagine è stata promossa su espressa richiesta di tutti i sindaci e dei presidenti delle province del Lazio a conclusione del Consiglio Regionale della Regione convocata il 4 giugno 1974 dal consiglio regionale in Campidoglio all'indomani della strage di Brescia.

## Quattro referendum promossi dai radicali

# Si è iniziata — e proseguirà sino a dicembre — la raccolta di firme promossa dal Partito Radicale per la richiesta di quattro referendum popolari abrogativi (il quinto, riguardante l'aborto, si è ormai concluso).

Il primo concernente i seggi elettorali e i TRIBUNALI MILITARI — Questo referendum, a cui ha aderito anche il settimanale « L'Unité », è stato avviato dopo il caso Sgorio (il sergente condannato a Roma per aver aderito a un'organizzazione di tipo anche temporaneo, che consenta la cura dei tossicomani e dia alla polizia più potere contro gli spacciatori, e l'approvazione di una legge che tenga conto anche dei propositi che i radicali non pensano per i semplici consumatori, centri cura per i drogati cronici, sanzioni più precise, un decreto di amnistia, la creazione di un ministero per le droghe leggere, ma « fra i drogati » non sono ammessi i tossicomani, e se ne prevedono, anche se la prosecuzione dell'istruttoria non presenta problemi, un decreto che riguarda l'assunzione di personale di polizia, una legge che disciplini le testis della droga.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

## 500 lauree fasciste

# in una città di 700 al '74

Il Consiglio regionale del Lazio ha documentato la violenza fascista a Roma e nel Lazio dal 1970 al 1974. 180 pagine sono raccolte gli episodi di violenza, le aggressioni, le scorriere del « quadrate »: 68 nel 1970, 70 nel 1971, 138 nel 1972, nel 1973 sono 108 e nel 1974 ben 125. L'indagine conoscitiva, sebbene « associata » dal comitato organizzativo, è stata egualmente iniziata e conclusa in breve tempo. L'indagine è stata promossa su espressa richiesta di tutti i sindaci e dei presidenti delle province del Lazio a conclusione del Consiglio Regionale della Regione convocata il 4 giugno 1974 dal consiglio regionale in Campidoglio all'indomani della strage di Brescia.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.

Il Tribunale di Potenza ha condannato il senatore Ciccio Franco del M.S.I., caporione della rivolta di Reggio Calabria a 4 anni di reclusione per istigazione a delinquere, apologia di reato e diffamazione.



Per l'Anno Internazionale della Donna

La Dichiarazione di Città del Messico

L'assemblea della Conferenza per l'Anno Internazionale della Donna, svoltasi in giugno a Città del Messico, dopo un ampio dibattito e lunghe riunioni e votazioni, ha adottato una « Dichiarazione » che prende appunto il nome dalla Città ove si è tenuta.

deve pure poter decidere se spostarsi o no. Sviluppo: 1) Occorre instaurare d'urgenza un nuovo ordinamento economico internazionale per sopprimere fame, mortalità infantile, disoccupazione e analfabetismo, accelerare lo sviluppo e migliorare il livello di vita.

possibilità di partecipare allo sviluppo. 2) Possibilità: 1) Gli obiettivi sopra enunciati non potranno essere raggiunti se non si elimineranno colonialismo, sionismo, occupazioni straniere e partitelli a vantaggio della pace e dell'indipendenza nazionale.

in favore del disarmo e della pace. In due risoluzioni si chiede anche un intervento in favore della rinascita del Vietnam per una decisa azione internazionale contro le atrocità della dittatura in Cina.

Licenze, uso del "lei", abito civile

NUOVE ORE PER MILITARI

Ambienti vicini al Ministero della Difesa hanno reso noto una serie di provvedimenti disposti recentemente dal capo di stato maggiore dell'esercito, generale Andrea Cuccino, che si riferiscono a norme, discipline e regolamenti del personale militare.

Le disposizioni riguardano l'uso dell'abito civile nei viaggi di licenza o permesso per i militari di truppa e sergenti, alcune innovazioni delle norme di trattamento dei militari di grado diverso ed alcune variazioni nelle modalità delle operazioni nelle caserme qualla sveglia e le attività personali.

consentire ai militari di fruire di permessi di maggiore durata (48 ore) e di quelli di meglio sodalizio le esigenze di carattere privato. Ai militari sarà pertanto garantito un periodo giornaliero di libertà in uscita di circa quattro ore.

Il voto era stato preceduto da appelli rivolti dai paesi occidentali affinché la conferenza fosse consacrata con priorità alla causa della donna, e ai autori del progetto del Terzo Mondo accettassero compromessi al fine di raggiungere l'unanimità. Questi appelli e i negoziati all'ultimo minuto sono stati inutili.

Tale provvedimento (adottato per ora in forma sperimentale) verrà sospeso durante le esercitazioni continuative fuori sede in altre circostanze ove prima dell'annata (Napoli) si presentino particolari esigenze operative comuni coordinate.

In fine, il capo di stato maggiore dell'Esercito ha sottolineato l'opportunità che non venga più usato il titolo di «eccellenza» nei rapporti, verbali e scritti, tra gli appartenenti all'Esercito. Il titolo viene frequentemente attribuito, in analogia con quanto è in uso per altre cariche dello Stato, ad ufficiali generali con rango di colonnello.

È stato arrestato a Ostia Domenico Ambrosio, 21 anni, di Torre Annunziata (Napoli) per omicidio. Ambrosio, dopo 17 mesi in sezione, è stato trasferito il 7 luglio del 1974 invece in una lettera al Ministro della Difesa in cui si dichiarava obiettore di coscienza e si richiedeva di essere trasferito in un altro carcere.

loro situazione economica e sociale deve essere parte integrante degli sforzi più generali per raggiungere un pieno sviluppo. Poi i punti principali (contenuti in tre parti, riguardanti uguaglianza, sviluppo e pace) che riassumiamo. Uguaglianza: 1) Uguaglianza tra uomini e donne deve essere garantita soprattutto in seno alla famiglia, «cultura basilare della società», nella quale gli uomini devono comportarsi in maniera più attiva, creatrice e responsabile.

Un altro provvedimento prevede di concentrare nelle prime cinque ore del mattino le attività addestrative, senza ridurre l'impegno, in modo da consentire ai militari di fruire di permessi di maggiore durata (48 ore) e di quelli di meglio sodalizio le esigenze di carattere privato.

È ammissibile che gli obiettori vengano impiegati come crumiri per sostituire il personale in sciopero? Otto giovani, che stanno compiendo a Casale il servizio civile, sono stati denunciati per avere distribuito volantini ed affisso manifesti nei quali si contestava la festa del 2 giugno.

La denuncia è stata fatta sia per il contenuto degli scritti, sia per violazione della legge sulla stampa in cui manifesti e volantini erano stati stampati.

Per i rapporti tra militari di grado diverso, a modifica di quanto stabilito dall'articolo 28 del regolamento di disciplina militare, è previsto d'ora in poi l'uso della terza persona singolare. Il provvedimento, che rappresenta una significativa anticipazione tratta dal complesso delle norme in corso di aggiornamento, è destinato a rafforzare anche nelle forme esteriori il rispetto fra gli appartenenti all'istituzione, anche se con funzioni e responsabilità diverse ma con pari dignità personale.

Per i rapporti tra militari di grado diverso, a modifica di quanto stabilito dall'articolo 28 del regolamento di disciplina militare, è previsto d'ora in poi l'uso della terza persona singolare. Il provvedimento, che rappresenta una significativa anticipazione tratta dal complesso delle norme in corso di aggiornamento, è destinato a rafforzare anche nelle forme esteriori il rispetto fra gli appartenenti all'istituzione, anche se con funzioni e responsabilità diverse ma con pari dignità personale.

È ammissibile che gli obiettori vengano impiegati come crumiri per sostituire il personale in sciopero? Otto giovani, che stanno compiendo a Casale il servizio civile, sono stati denunciati per avere distribuito volantini ed affisso manifesti nei quali si contestava la festa del 2 giugno.

La denuncia è stata fatta sia per il contenuto degli scritti, sia per violazione della legge sulla stampa in cui manifesti e volantini erano stati stampati.

novità

Un avvenimento culturale di rilievo mondiale Antonio Gramsci Quaderni del carcere Edizione critica dell'Istituto Gramsci A cura di Valentino Gerratana

Filosofia e letteratura, riflessione storiografica e analisi politica, processi ideologici e strutture economiche sono gli aspetti di un'unica, grandiosa indagine conoscitiva.

Quattro volumi di complessive pp. LXVIII-3369, Lire 15000

novità

DINO GALIAZZO Le leggi del signorsì Ora se la patria ti chiama puoi rispondere "NO!"

ORA SE LA PATRIA TI CHIAMA PUOI RISPONDERE "NO!"

Editrice LANTERNA Genova VIA ROBINO 71/A-2 - 16142 GENOVA

Rassegna bibliografica

L'affare Feltrinelli

Pumo, Andriolo, Da Rold, Fantì, Viola, Balbo: «L'affare Feltrinelli» - edizioni «Stampa Club», Milano 1972, pag. 200, lire 1.500.

«Dipingi di giallo il tuo poliziotto... è un'opera a fare la rivoluzione». L'anno assassinato? — come ha scritto Camilla Cederna, o è morto, un tragico «felicemente sul lavoro», un potestà una miccia od un contenitore ordigno che gli esplosivi si sono fatti in mano al Segate, per piombare un'intera città al buio (Milano) e realizzare una sua pur limitata «rivoluzione».

Questi gli inquietanti interrogativi che «avvolgono di alone di mistero» la figura di «Gianfranco» (alias Giangaetano Feltrinelli), il richissmo editore, alla caccia del quale erano — si dice — i servizi segreti (e non segreti) di mezz'Europa, a dargli una enorme pubblicità, quando nel 1969 alla vigilia di una nuova ondata di repressioni (vere o inventate «strategie della tensione», «brigate rosse», «trame nere» e via dicendo) la «DC» aveva il bisogno assillante di ricquistare nuovo credito agli occhi dei benpensanti.

È vero che Feltrinelli — come editore — fosse un affarista (vedi «caso Pasternak» e al contempo un rivoluzionario (vedi «strappazzo, tra i «ma» ed i «se»), in ogni caso poco utile ai riformatori del P.C.I.?

È vero che alle azioni di guerriglia in Italia (Sardegna in particolare), da lui attraverso il finanziamento del GAP preparato, corrispondesse lo sperpero dei suoi finanziamenti, e che in un «groviglio di interessi» si mischiavano (come sempre) interessi privati, veri e propri «interessi rivoluzionari»?

Molti misteri restano ancora da chiarire sulla figura dell'«imprenditore rinnegato» (in senso di classe), come hanno voluto

in 1972, cioè per l'invito a non votare rivolto ai cittadini, obiettivo in quell'occasione sostenuto dal Partito. La Corte d'assise ha prosciolto Pannella dalle accuse perché il fatto non costituisce reato più represso all'istigazione a delinquere per aver invitato i giovani all'obbedienza di coscienza; perché il fatto non costituisce reato dal vilipendio alle Forze Armate e per insufficienza di prove nell'accusa di vilipendio al governo.

Il sostituto procuratore Scorza aveva chiesto la condanna a un anno e sei mesi di reclusione, in applicazione della sentenza nel giornale del Partito Notizie radicali.

Pannella è stato difeso da Ugo Mellini e De Cataldo, che hanno contestato trattarsi di reati d'opinione e di un processo con carattere discriminatorio, politico e repressivo.

«Testimoni di Geova» in congresso a Torino Dal 31 luglio al 3 agosto si svolgerà a Torino, nella Sala Comunale, un congresso internazionale di Testimoni di Geova. Le sessioni si svolgeranno ogni giorno tra le 9 e le 18.30. Il programma è dedicato all'aiuto della Bibbia ad affrontare le difficoltà economiche, alla vita familiare, ai drammi biblici in costume. Il discorso principale sul tema: «Un governo, un governo, sotto la presidenza di Dio» sarà pronunciato domenica alle 15 dal rappresentante dei Testimoni di Geova Roberto Franceschetti. Sono attesa circa 100 delegati.

Due L.I.D.U. L'identità della sigla L.I.D.U., contraddistinte due diverse Associazioni operanti in Italia. Una è la Lega Internazionale per i Diritti dell'Uomo (Sezione italiana Milano 2012, Via Buriago 1), affiliata alla «International League for the Rights of Man» (con sede in New York, 777 United Nations Plaza, N.Y., 10018). L'altra è la Lega Italiana per i Diritti dell'Uomo (00186 Roma, via Colonna Antonina 52, 10144 Torino, via Carena 3, presso Città Amica).

Il nuovo presidente del Tribunale Militare Il generale Alessandro Santarelli ha lasciato la carica di Presidente del Tribunale Militare Territoriale di Torino, essendo stato promosso generale di Divisione. A tale carica è stato nominato il generale di Brigata Talo Ziganiga, già capo di stato maggiore della Divisione «Cremona».

PRETURA DI TORINO Sez. Esecuzione Penale R.G. 7569/71 - R.E.S. 942/75

In data 23 gennaio 1973 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza. CONTRO

- 1) PIRAINO Francesco, nato a Palermo il 7.2.1944 ed abitante in Torino, via Accademia Albertina 42, presso De Costanzo; 2) CARDAROPOLI Giuseppe, nato a Bravigliano il 18.10.1934, residente in Torino, Via Madama Cristina 17; 3) ARGANO Armando, nato a Napoli il 8.2.1946, residente in Torino, via Palazzone di Città n. 10.

IL PRIMO: per avere, in concorso con altre persone, ricamate ignote, in violazione dell'art. 718 C.P., tenuto il gioco d'azzardo delle «arte c» in corso Vittorio Emanuele, all'altezza del civico numero 65. In Torino il 26.2.1971.

TUTTI: per avere in Torino il 1.5.1971, in via Sacchi, all'altezza del civico numero 20, in concorso con altre persone ricamate ignote, in violazione dell'art. 718 C.P., tenuto il gioco d'azzardo delle «arte c» in corso Vittorio Emanuele, all'altezza del civico numero 65. In Torino il 26.2.1971.

OMISSIS Condanna il PIRAINO alla pena di mesi due e giorni dieci di arresto e lire 65.000 di ammenda, gli altri due a mesi due di arresto e lire 60.000 di ammenda ciascuno, concede al PIRAINO ed al CARDAROPOLI il beneficio della sospensione condizionale della pena, subordinatamente della Cardaropoli al pagamento della pena pecuniaria inflittagli dal Tribunale di Salerno in data 14.11.1959; revoca il beneficio della sospensione condizionale della pena concesso ad ARGANO Armando con sentenza 16.3.1971 del Pretore di Torino; dispone la confisca delle cose sequestrate, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sui giornali «Gazzetta del Popolo» di Torino e «L'Incontro» di Torino.

IL CANCELLIERE Alfifi

Sez. Esecuzione Penale R.G. 9828/72 - R.E.S. 748/75

In data 29 marzo 1974 il Pretore di Torino ha pronunciato la seguente Sentenza. CONTRO

CARELLO Michele, nato a Torino il 10.4.1940 ed ivi residente in via Leoncavallo 104; per avere in Torino il 13.2.1972, in locale sito in via Sesia 44, preso parte al gioco d'azzardo dello «chemin de fer». OMISSIS

Condanna il suddetto alla pena di lire 80.000 di ammenda, ordina la confisca del materiale sequestrato, concede la sospensione condizionale della pena ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto sul giornale «L'INCONTRO» di Torino. Torino, li 24 maggio 1975. IL CANCELLIERE Alfifi

Alberto Bolaffi Filatelisti dal 1890 direzione generale via Roma 101 10122 Torino tel. 5010555 (5 linee) telegraf. Francobolaffi filiali Torino via Montenaполеone 14 20121 Milano telefoni 799894/5 Roma via Condotti 56 00187 Roma telefoni 686 55/8/9

Venite a sciare in VALLE D'AOSTA BREUIL-CERVINIA CHAMPOLUC COURMAYEUR COGNÉ GRESSONEY LA THUILE PILA

Assessorato Regionale del Turismo AOSTA (Italia) Torino, li 24 maggio 1975. IL CANCELLIERE Alfifi

ISTITUTO BANCARIO SANPAOLO DI TORINO ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO FONDATA NEL 1563 - SEDE CENTRALE: TORINO



Conflitti con le sentenze dei Tribunali ecclesiastici

La Corte suprema di Cassazione ha riconsiderato la fondatezza dell'eccezione di illegittimità costituzionale delle norme che rendono esecutive le sentenze ecclesiastiche in Italia e ha trasmesso gli atti alla Corte Costituzionale. Prima di entrare nel merito della questione occorre accennare ai precedenti storici.

Nel 1865 venne introdotto in Italia il matrimonio civile. Le ricominciarono dei conflitti. Nel 1929 fu stipulato il Concordato, il cui art. 34 stabilisce che i matrimoni celebrati avanti ad un ministro del culto cattolico producono effetti civili, creando così quella figura ibrida che è il matrimonio concordatario. Non esistendo a quel tempo il divorzio, l'unico sistema di dissoluzione di un matrimonio disgraziato era quello di ricorrere ai Tribunali ecclesiastici per ottenere l'annullamento. Le loro sentenze, in forza del Concordato sono rese esecutive dalla Corte d'Appello e trascritte nei registri dello Stato civile.

La procedura era lungissima, molto costosa e riservata a pochi privilegiati. Dopo l'intervento del divorzio in Italia (la dicembre 1970) tra i lamenti dei clericali, nell'ottobre del 1971 (dieci mesi dopo) si viene a sapere un « nota proprio » del Papa che riduce i costi e i tempi della procedura ecclesiastica. Strano sistema di salvaguardare la famiglia!

Esistono quindi in Italia per chi contra matrimonio concordatario due modi per scindere il coniugio: il divorzio concesso dallo Stato italiano e l'annullamento dichiarato dai Tribunali ecclesiastici.

La legge sul divorzio disciplina rigorosamente con una tassativa elencazione l'istituto del coniugio concordatario. E' molto difficile, ma non è impossibile che, in una certa misura, la realtà sociale è la donna, pre-donazione garanzia e riconoscimento il contributo dato alla formazione del patrimonio. L'annullamento, che considera il matrimonio come un contratto, viene concesso con criteri di scindibilità ed elasticità e non tutela affatto la donna. La moglie non è mai stata morsa per il collo da nessun diritto, per cui molti mariti ricorrono all'annullamento per eludere i doveri patrimoniali. Accade così che sorga un contrasto fra annullamento e divorzio come nel caso in esame.

La signora Giugliola Di Filippo aveva contratto matrimonio concordatario con il dott. Costantino Gaspodoni. Dopo alcuni anni, la signora chiese la separazione per colpa del marito. Questi investì i beni del Tribunale ecclesiastico per ottenere l'annullamento sostenendo di aver contratto matrimonio concordatario mentre, secondo l'intenzione di sposarsi e di essere contrario al principio dell'indissolubilità del matrimonio. La Corte di Filippo per non perdere l'assegno di mantenimento, si era opposta all'annullamento e, pendente la causa, aveva presentato istanza di divorzio. Davanti al Tribunale italiano il marito si era opposto al divorzio professando la sua fede nella santità del matrimonio.

Intanto era stata emessa la sentenza di nullità del Tribunale d'Appello di Roma aveva reso esecutiva, come previsto dal Concordato, senza che la signora avesse né avvisata, né sentita e senza che le fosse notificato il provvedimento. Per tale motivo i giudici per violare il principio del contraddittorio della Di Filippo assistita dall'avv. Menni ricorrevano in Cassazione eccependo anche l'incostituzionalità delle norme che rendono esecutive l'annullamento in Italia. La Cassazione accolse il primo motivo e rinviava gli atti alla Corte d'Appello di Roma.

Il frattempo era diventata esecutiva ed era stata annotata sui registri dello Stato civile la sentenza di divorzio, per cui la Di Filippo si opponeva alla trascrizione dell'annullamento. Sosteneva infatti che il Tribunale dello Stato, sciogliendo il matrimonio, ne aveva implicitamente riconosciuto la validità e che la sentenza ecclesiastica era in contrasto con tale giudizio.

La Corte d'Appello di Roma respingeva le argomentazioni della disaffezione Di Filippo e ordinava la trascrizione dell'annullamento.

Nuovo ricorso in Cassazione della moglie: sostiene l'avv. Menni — nota matrimoniale — esponente del Partito Radicale — che l'esecutorietà delle sentenze ecclesiastiche è in contrasto con i principi della Costituzione, in quanto contrastante con la giurisdizione e con la tutela giurisdizionale. Infatti, davanti ai tribunali ecclesiastici non viene garantito il diritto alla difesa, perché gli avvocati non conoscono gli istruttori e persino il « libello » (cioè il ricorso introduttivo), il contendente può demandare, senza alcun diritto, rendere esecutive sentenze ancora appellabili, diffidare giudicati. Non sono perseguiti come reati né la falsa testimonianza, né il falso ideologico dei verbali.

Aggiungasi che la Corte d'Appello non può entrare nel merito delle sentenze (si è verifi-

cato che sono state rese esecutive dichiarazioni di nullità per... eccesso di spirito aviatore, per riserva mentale di difetto dell'animus copulandi, ecc.). L'annullamento in materia di riserva mentale è in contrasto con l'art. 29 della Costituzione che tutela la famiglia come società naturale. Come si può arguire da tutela quando la famiglia può essere posta in crisi per il cattivo matrimonio. Invece si viola il principio dell'uguaglianza dei cittadini (art. 3) poiché il doppio ordinamento fa sì che un matrimonio sia certo e stabile per i non cattolici e non sicuro e annullabile per i cattolici. Le Sezioni Civili Riunite della Corte di Cassazione hanno il tutto alla Corte Costituzionale per stabilire se alcune norme che attribuiscono effetti civili alle sentenze dei Tribunali ecclesiastici siano o no in contrasto con la Costituzione.

Il conflitto fra le due sentenze ha posto in luce in tutta la sua gravità il problema del Concordato, un istituto anacronistico e incompatibile con i principi dello Stato moderno.

**Liliana Posner**

Ancora diminuiti i divorzi in Italia

Le richieste di divorzio in Italia, nei primi due mesi del 1975 sono diminuite del 44,6 per cento; le richieste sono state 2607 contro 3929 dello stesso periodo del '74. Questo anno le sentenze di divorzio sono state 1419 contro le 2136 del '74.

I procedimenti conclusi con sentenza di scioglimento (i matrimoni civili) sono diminuiti del 47,6 per cento (da 1844 del '74 a 1232 del '75); quelli conclusi con sentenza di cessazione degli effetti civili (matrimoni concordatari) sono scesi del 55,7 per cento (da 2781 a 1232).

Inverso, invece, l'andamento delle separazioni, anche se percentuali sono meno sensibili delle coppie che hanno chiesto di separarsi sono aumentate del 18,6 per cento (da 1114 del '74 a 1322 del '75). A questi 4923 procedimenti di separazione, viene aggiunto il numero, diversamente d'accordo, mentre 690 hanno rinunciato a proseguire l'azione giudiziaria, il resto (3233) non si separerà più. I coniugi che si sono divisi in via contenziosa, litigando cioè « sino all'ultimo momento », sono stati 380 contro 281 dello stesso periodo del '74.

Proposte per aiutare i civili nelle guerre

Con due risoluzioni che saranno sottoposte all'attenzione di tutti i governi, inviati all'ONU e ad altre organizzazioni internazionali, l'Alto Commissario di Ginevra, organizzato a Torino nell'ambito delle « Giornate mediche internazionali » dall'Istituto internazionale di diritto umanitario, Al lavoro hanno partecipato giuristi di parecchi Paesi, ambasciatori, delegati di Amnesty, esponenti delle Nazioni Unite, il segretario generale della Croce Rossa, Beez. Queste due risoluzioni riconoscono un contributo importante alla soluzione del grave problema dei soccorsi alle popolazioni civili coinvolte in guerre interne ed internazionali, soluzione che dovrà essere presa l'anno prossimo in occasione del 40° anniversario della C.I.R. in cui la Cassazione accoglieva il primo motivo e rinviava gli atti alla Corte d'Appello di Roma.

ALLA STAMPA

Il nostro Direttore nell'esecutivo del Sindacato torinese e nel Consiglio nazionale della F.N.S.I. in rappresentanza dei pubblicisti

Si sono svolte a Torino le elezioni per il rinnovo delle cariche direttive dell'Associazione Stampa Cattolica. Erano state presentate due liste: la prima dal Consiglio direttivo uscente, la seconda dal gruppo « Partecipazione sindacale ». Le elezioni sono state presiedute dai signori Neri, 435, e Bracco, 320, per un totale di 755 voti e 330 pubblicisti su 954. Ecco i risultati:

**CONSIGLIO DIRETTIVO** — Per la prima lista (sindacato) sono stati eletti: Carlo Carcano 174, Mario Grandi 149, Claudio Donat-Cattin 147, Ottavio Pacifico 145, Umberto Zanatta 134, Mario Bariona 132, Vito Napoli 130, Giorgio Reiner 122, Alberto Sestini 112, Franco Seggi: Mario Salvatorelli voti 185, Sergio Dovecchi 184. Pubblicisti: Per la prima lista tre seggi: Alessandro Geronzi voti 147, Cesare Zalone voti 96, Dante Grassi 82.

**COLLEGGIO DEI PROVVISORI** — Risultati: 156 voti per la prima lista, 109 per la

La burbonca « Michelangelo », ex-ammiraglia della marina mercantile italiana, dopo un ultimo viaggio sulla rotta Nord America - Mediterraneo, è ora in disarmo nel porto di Genova. E' probabile che il transatlantico — costruito insieme alla « Raffaello », anch'essa in disarmo a La Spezia — sia acquistata da gruppi stranieri e trasformata in nave da crociera o albergo galleggiante.

Il provvedimento è stato elaborato dalla commissione legge e Sanità del Senato attraverso la fusione di cinque diverse proposte presentate da gruppi parlamentari democristiani, comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Il testo della legge stabilisce che il servizio di assistenza alla famiglia abbia i seguenti scopi: l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità e alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in altre ipotesi; la somministrazione dei servizi necessari per conseguire la fertilità liberamente scelta dalla coppia e dal singolo per una procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni

Un raccolto di firme per il divorzio di stampa

Le mani alle forze più vive del giornalismo italiano. Non dimenticati che i fatti analoghi avvennero in altre settimane: l'arresto del sergente Sotgiu e il trasferimento del commissario Di Francesco costituiscono la testimonianza che si vuole ricordare.

« Quello che sta facendo l'attuale ministro dell'Interno Gui non può essere passato sotto silenzio. Si tratta di un'operazione di repressione contro le tendenze di democratizzazione emergenti nei corpi separati del potere. E' una azione di intimidazione contro la stampa di repressione contro i settori democratici delle forze dell'ordine ».

**Gioirnalai non punibili per le riviste porno**

Con il voto contrario dei sei senatori democristiani il Senato ha approvato, in via definitiva, la legge che esclude gli edicolanti

La legge ora votata ha avuto un lungo iter parlamentare: giunta alle soglie dell'approvazione nella scorsa legislatura fu approvata dalla Camera il 3 ottobre '73. E' rimasta ferma a Palazzo Madama per l'opposizione della DC.

**E' stata salva la "Gazzetta del Popolo"**

Dieci mesi è durata l'opposizione dei giornalisti e dei poliziotti per impedire lo smantellamento di una "Gazzetta del Popolo", per garantire comunque, e contro chi voleva la morte di questo giornale, una pluralità di informazione a Torino e in Piemonte.

La lotta è stata coronata dal successo con l'accordo raggiunto e sottoscritto a livello di presidente del Consiglio dei ministri, il 19 giugno 1975.

Una delegazione del comitato di coordinamento antiscrittura giornalisti e poliziotti, è stata ricevuta dal capo gabinetto dell'Unità, delle agenzie di stampa Adn Kronos, Italia e Ansa, insieme con una delegazione dell'Ufficio stampa del governo democristiano della Rai-TV e del Partito Radicale col segretario Spadolini.

Una delegazione del comitato di coordinamento antiscrittura giornalisti e poliziotti, è stata ricevuta dal capo gabinetto dell'Unità, delle agenzie di stampa Adn Kronos, Italia e Ansa, insieme con una delegazione dell'Ufficio stampa del governo democristiano della Rai-TV e del Partito Radicale col segretario Spadolini.

PROVALE LEGGE SULL'ABORTO LEGALE

Il Senato ha approvato all'unanimità la legge per il controllo delle nascite che istituisce consultori familiari e centri di medicina preventiva per una « maternità consapevole » e regola la vendita e la distribuzione dei contraccettivi.

« Solo ora si mira a prevedere i voti sufficienti per giungere allo stato su un problema ormai maturo e del quale molto si era parlato negli ultimi tempi in relazione al tema dell'aborto, anch'esso in Parlamento dopo le proposte presentate da questi tutte le forze politiche. La nuova legge si compone di otto articoli e passa ora alla Camera per la definitiva sanzione. Dopo il nuovo diritto di famiglia, rappresenta un ulteriore contributo al rafforzamento del nucleo familiare eliminando moti che incidono profondamente e negativamente sulla sua vita e mira a prevenire il fenomeno dell'aborto ».

Il provvedimento è stato elaborato dalla commissione legge e Sanità del Senato attraverso la fusione di cinque diverse proposte presentate da gruppi parlamentari democristiani, comunisti, socialisti, socialdemocratici e repubblicani.

Il testo della legge stabilisce che il servizio di assistenza alla famiglia abbia i seguenti scopi: l'assistenza psicologica e sociale per la preparazione alla maternità e alla paternità responsabile e per i problemi della coppia e della famiglia, anche in altre ipotesi; la somministrazione dei servizi necessari per conseguire la fertilità liberamente scelta dalla coppia e dal singolo per una procreazione responsabile nel rispetto delle convinzioni

Aborto: le firme del referendum

Una delegazione del Comitato di Casaleggio e della Lega 15 maggio si è recata alla Corte di cassazione dove ha depositato, presso l'ufficio ufficiale, le firme dei 750 mila firme apposte sui moduli di richiesta di referendum abrogativo degli articoli 287, 289, 291, 292, 293, 294, 295 del codice penale che puniscono l'aborto e sterilizzazione.

**Norvegia: aborto legale**

Il Parlamento norvegese ha approvato la legge che autorizza l'aborto a richiesta di una donna. La legge si applica a tutte le donne che hanno un diritto garantito, per ogni anno un « diritto garantito » o magari una « situazione sociale » giustifichi.

IL MOVIMENTO SALVEMINI

Il 3 giugno si è svolto al Riformista Einaudi di Roma un'assemblea con il tema: « La tutela dell'Ordine Pubblico » (aspetti costituzionali, giuridici ed elettorali). Hanno parlato il giudice dott. Cairo, l'avv. De Catteda, il sen. Gabriele Garrone, il sen. Lugaresi e del tribunale, A Roma le firme raccolte sono le sig. Viviani.

Andar per Castelli...

COLLANA DI VOLUMI ILLUSTRANTI I CASTELLI D'ITALIA

Sono usciti i primi due volumi:

**DA TORINO TUTTO INTORNO** con prefazione di Carlo Fruttero.

**DA CUNEO TUTTO INTORNO** con prefazione di Ernesto Caballo.

I volumi, di formato cm. 24x32, sono lussuosi stampati in edizione numerata a due colori, rilegatura e cofanetto in piena tela; e comprendono trenta accurati studi di castelli, sotto l'aspetto storico ed artistico, con le rispettive vedute disegnate sul posto dal pittore inglese Paul Winner. Appendici storiche e geografiche; tavola fuori testo firmata dal pittore. Ciascun volume, che sta a € e costituisce una preziosa editoriale, costa lire 70.000.

In vendita nelle principali librerie, o presso l'ufficio delle Edizioni **MILVIA** - TORINO

Via Buenos Aires 106 - Telefono 390293

**OLIVETTI**

# LETTI SPO 46

Non una piccola portatile, ma facilmente trasportabile. Grande nelle prestazioni, ma per nulla ingombrante. Forte, stabile, fatta per lavorare.



OLIVETTI



# ARRIBA O PAQICIS Carica antimilitarista Trieste - Aviano

Promossa dal Partito radicale, ed organizzata dalla Lega degli obiettori di coscienza, dal Movimento internazionale della ricezione, dal Movimento cristiano della Pace, e con l'adesione di numerosi altri gruppi locali, nazionali e internazionali, si svolgerà quest'anno la Marcia antimilitarista Trieste-Aviano. Essa prenderà l'avvio a Trieste, ove la sera del 23 luglio sarà tenuto un comizio, per poi muoversi la mattina del 24 luglio alla volta di Montebelluna.

Queste le altre tappe: 25 luglio: Montebelluna; 26 luglio: Gorizia; 27 luglio: Cormons; 28 luglio: Palmanova; 29 luglio: Udine; 30 luglio: Caprignano; 31 luglio: Casarsa; 1 agosto: Pordenone; 2 agosto: Montebelluna; 3 agosto: Montebelluna; 4 agosto: Montebelluna; 5 agosto: Montebelluna; 6 agosto: Montebelluna; 7 agosto: Montebelluna; 8 agosto: Montebelluna; 9 agosto: Montebelluna; 10 agosto: Montebelluna; 11 agosto: Montebelluna; 12 agosto: Montebelluna; 13 agosto: Montebelluna; 14 agosto: Montebelluna; 15 agosto: Montebelluna; 16 agosto: Montebelluna; 17 agosto: Montebelluna; 18 agosto: Montebelluna; 19 agosto: Montebelluna; 20 agosto: Montebelluna; 21 agosto: Montebelluna; 22 agosto: Montebelluna; 23 agosto: Montebelluna; 24 agosto: Montebelluna; 25 agosto: Montebelluna; 26 agosto: Montebelluna; 27 agosto: Montebelluna; 28 agosto: Montebelluna; 29 agosto: Montebelluna; 30 agosto: Montebelluna; 31 agosto: Montebelluna.

# Distribuita agli ospiti la "Carta" dei diritti e doveri del malato SFRUTTARE E SFRUTTATI

Il voto del 15 giugno ha dimostrato in modo chiaro e inequivocabile che il cittadino vuole che la città venga governata con metodi differenti da quelli precedenti; che pretendono un'amministrazione cittadina, provinciale e regionale (del paese) « qualificante », che sappia distinguere e realizzare le varie scelte che le nuove amministrazioni in Piemonte (ma soprattutto a Torino) devono compiere.

Il voto delle hostess e dei presidi accorsi per un nuovo catering, che mette in luce l'estrema pochezza della cucina. Allora si rivolge al prof. Actis-Dato, un luminare di fama internazionale. Il quale possiede una clinica attrezzata, sala operatoria, un luminare di fama internazionale. Il quale possiede una clinica attrezzata, sala operatoria, un luminare di fama internazionale.

Si è sottolineato che in vista della riforma sanitaria, gli obiettori debbono operare con chiarezza nel campo legislativo, ma soprattutto di promuovere a livello di base lo sviluppo delle specializzazioni. Il reinserimento degli esclusi nel tessuto sociale normale è l'attività che impegna di più oggi gli obiettori. Gli obiettori hanno ribadito il loro impegno nella raccolta delle firme per il referendum abrogativo del codice di procedura giudiziaria militare a fianco del lotto dei soldati per la concessione di diritti civili nella struttura militare.

**Affari d'oro dei mercanti di morte**  
Il commercio delle armi attualmente è l'impresa in più rapida espansione al mondo. « Selezione dal Reader's Digest » afferma che dal 1952 ad oggi il giro d'affari dei mercanti di morte è aumentato di 60 volte, raggiungendo nel settore nucleare la sbalorditiva cifra di 11.700 miliardi di lire all'anno, basandosi sull'odierno valore della lira.

**T. A. R.**  
Egregio Direttore, vorrei avere notizie sui Tribunali Amministrativi Regionali che sono stati costituiti in tutto il paese oltre un anno. Quali sono i limiti di questi nuovi organi della giustizia amministrativa nel nostro paese?  
Mauro Penna (Torino)

**In Asia, Africa e America Latina La carestia minaccia milioni di persone**  
Nel corso di un seminario organizzato ad Urbino dal Centro per lo studio degli aspetti demografico-sociali (CESSE) sul tema: « Modernizzazione dell'agricoltura: Est e Ovest », il prof. D. Gale Johnson dell'Università di Chicago ha tenuto una importante relazione.

**Obbiettori contro l'emarginazione**  
Si è svolto a Verona un convegno di studi sul tema: « Gli Obiettori di coscienza a fianco degli emarginati, contro lo sfruttamento, la violenza delle istituzioni e la morte sul lavoro ».

Per fissare un termine di paragone faremo riferimento a una nostra recente esperienza a Lione; ma per meglio inquadrare il problema premettiamo che in Francia esistono circa 60.000 posti letto, di cui 205.000 in cliniche private, e quasi 182.000 in cliniche pubbliche, che per l'82% sono convenzionati con le varie Mutue; il che permette all'ammontare del beneficiario in queste cliniche dello stesso trattamento di cui noi non disponiamo in quanto negli ospedali pubblici.

Poiché, in Francia, l'obiettivo del settore privato tende alla diversificazione delle specializzazioni, si riesce a comprendere meglio il dato rilevato dalla Sofres, che il 76% dei francesi ricorre all'ospitalizzazione pubblica, mentre il 24% ricorre alle cure private.

Ma il settore pubblico, in Francia sta recuperando questo « gap » nei confronti del settore privato. Il ventiduesimo congresso (giugno proprio da Lione, con i due nuovi complessi di neurochirurgia e di cardiocirurgia realizzati dagli ospedali della città).

Il primo riferimento è a quanto è convenzionata con la Mutua e quindi tra esami preliminari e degenza, l'intervento costerebbe su 6-7 milioni. Prima dell'operazione si prevedeva che potesse avvenire tra un paio d'anni, a meno che non si faccia un posto vuoto per una defezione di personale. Ma il settore pubblico, in Francia sta recuperando questo « gap » nei confronti del settore privato.

Non esistono corsie, ma camere di 14 letti, con servizi interni. Solo 10 locali per la doccia sono in comune, ma quando un degente si serve di questo locale avviene la capotata, che invia un infermiere che veglia, in corridoio, per accorere tempestivamente in caso di necessità.

**Laureati**  
Caro Direttore, si parla e si scrive molto sui servizi ai laureati dell'anno scolastico su esami, scrutini, ecc. Ma non si legge mai nulla, eccetto un libro di fine stagione. Per questo motivo ho chiesto un semplice annullamento dell'atto non si riesce a realizzare una giusta reale, in quanto l'interesse vero del ricorrente dovrebbe essere atteso in altri modi, ad esempio, al risarcimento dei danni causati dall'atto illegittimo durante il periodo della sua « efficacia prima di essere annullato ».

**Attività del Club Turati**  
Il Club Turati e Magistratura Democratica a Torino, il 2 luglio, presentando nella sala di Palazzo Carignano, il dossier « Pinco Paganini », ha organizzato un dibattito sul reato di opinione in Piemonte. Partecipano il prof. Bobbio, il dott. Gili, il dott. Negri, Modena, Tora, Zanoni.

**“Gazzetta del Popolo”**  
Sarà un caso se oltre due famiglie su cinque hanno scelto come propria banca di fiducia la Cassa di Risparmio di Torino? No, non è un caso. È un fatto di sicurezza, di solidità, di «apertura». Una giusta conseguenza del nostro modo di operare in più di 140 anni di attività.

**Passaporto unico per i Paesi del M.E.C.**  
E in via di costituzione, presso il Consiglio delle Comunità Europee, un apposito Commissione che dovrà studiare la possibilità di creare una unione dei passaporti come primo passo, l'introduzione di un passaporto unico.

**“Gazzetta del Popolo”**  
Sarà un caso se oltre due famiglie su cinque hanno scelto come propria banca di fiducia la Cassa di Risparmio di Torino? No, non è un caso. È un fatto di sicurezza, di solidità, di «apertura». Una giusta conseguenza del nostro modo di operare in più di 140 anni di attività.

# Cosa sono capaci di fare le Fiat

Sono capaci di durare di più. In una prova condotta dal Governo Svedese ha rivelato che una Fiat comprata oggi ha la probabilità di durare in Svezia almeno 10 anni e mezzo (e la Svezia è un Paese dove l'inverno dura 6 mesi).

**Perché sono capaci di farlo**  
Perché oggi sono difese mediante nuovissimi trattamenti antiruggine. Perché sono oggi le uniche vetture in Europa ad essere prelevate ogni giorno a caso dalle linee di montaggio e collaudate su strada per 50 km.

**Perché la Fiat è la prima a rendere ogni lavoratore responsabile del controllo di qualità: il costo di questo tipo di controllo, personalizzato al massimo, è il più alto.**

**Di “perché” tecnici dell'attuale superiore qualità delle vetture Fiat ve ne sono tanti altri: ma siamo convinti che per capire la vera personalità di una Fiat bisogna mettersi al volante di una Fiat. Di qualunque modello e cilindrata.**

**L'ECO DELLA STAMPA**  
Perché viva L'INCONTRO  
La sottoscrizione «Perché viva L'INCONTRO» continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra Redazione e a disposizione dei lettori. Il quinto elenco della sottoscrizione si chiude con un totale di lire 380.200.

**la Cassa “forte”**  
Sarà un caso se oltre due famiglie su cinque hanno scelto come propria banca di fiducia la Cassa di Risparmio di Torino? No, non è un caso. È un fatto di sicurezza, di solidità, di «apertura». Una giusta conseguenza del nostro modo di operare in più di 140 anni di attività.

**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**  
fondata nel 1827  
al tuo servizio dove vivi e lavori

**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**  
fondata nel 1827  
al tuo servizio dove vivi e lavori

